

An illustration of four diverse students with backpacks standing on a path. The path is lined with various icons representing different fields: a yellow hard hat and tools on the left, a blue pedestrian sign, a smartphone, and a globe with a recycling symbol on the right. The students are looking towards the path, which leads into a lush green landscape.

# Stare al mondo Primo anno

# **MODULO 1 – CHI SONO IO, CHI SIAMO NOI**

## Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

## Chiavi di lettura per il docente

Questo modulo avvia il percorso lavorando sull'identità come dimensione dinamica e in continua evoluzione.

L'insegnante è chiamato a favorire un clima non giudicante, evitando definizioni rigide e lasciando spazio alla narrazione personale degli studenti.

L'obiettivo non è arrivare a risposte definitive, ma aiutare le allieve e gli allievi a riconoscersi come persone in crescita, capaci di cambiare e di trasformarsi nel tempo.

Le parole chiave che orientano il lavoro sono: identità, relazione, appartenenza, crescita e riconoscimento.

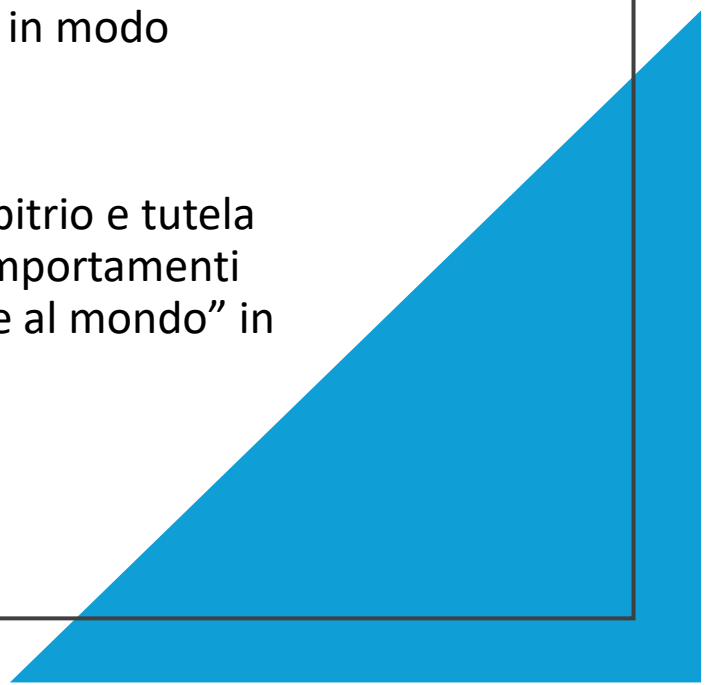


## Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi nella scoperta dell'identità come processo in continua evoluzione. L'identità non è qualcosa di fisso o definitivo, ma si costruisce nel tempo attraverso le esperienze, le relazioni e le scelte personali. In questo percorso la diversità assume un valore fondamentale: riconoscere le differenze tra le persone significa promuovere dignità, rispetto e convivenza.

Il lavoro sul gruppo mostra come ciascuno cresca all'interno delle relazioni e come la scuola sia uno spazio privilegiato per imparare a stare insieme, affrontando anche i conflitti in modo costruttivo.

Il rispetto emerge come base della convivenza civile, perché stabilisce limiti all'arbitrio e tutela la fragilità. In questa prospettiva, la cittadinanza non nasce dalle leggi, ma dai comportamenti quotidiani: prendersi cura di sé, degli altri e del gruppo è il primo passo per "stare al mondo" in modo consapevole e responsabile.



# Attività didattiche

## **Attività 1 – Autoritratto simbolico: chi sono, oltre lo specchio**

Ogni allieva e allievo realizza un autoritratto arricchito da simboli, parole, oggetti, immagini o colori che rappresentano aspetti della propria identità (valori, passioni, paure, sogni, origini, esperienze). L'obiettivo non è il disegno artistico, ma la riflessione su ciò che rende ciascuno "sé stesso". L'attività si conclude con una presentazione a piccoli gruppi, favorendo il confronto tra punti in comune e unicità.

## **Attività 2 – La mappa delle diversità**

Attraverso una discussione guidata, la classe costruisce insieme una "mappa delle diversità" visibile (es. su un cartellone o in digitale) elencando le differenze che ci arricchiscono: stili di vita, culture, talenti, modi di comunicare, gusti musicali o linguistici. Segue una riflessione: quali di queste differenze vengono spesso giudicate o escluse nella società? Come possiamo contribuire a una convivenza più equa?

# Attività didattiche

## **Attività 3 – Il gruppo che siamo**

Divisi in piccoli gruppi, le allieve e gli allievi analizzano esempi di appartenenza (famiglia, classe, team sportivo, gruppo di amici) e ne discutono regole, valori, conflitti, punti di forza.

Possono rappresentare le loro riflessioni con uno schema, una scenetta o un breve racconto.

L'obiettivo è rendere visibile come il gruppo influenza l'identità individuale e come ciascuno contribuisce alla vita collettiva.

## **Attività 4 – Diario del rispetto**

Per una settimana, ogni allieva e allievo tiene un breve diario in cui annota situazioni vissute o osservate in cui il rispetto è stato presente o mancava: a scuola, a casa, sui social, in strada.

Al termine, si discute in classe: quali comportamenti favoriscono la convivenza? Quali sono più difficili da praticare? Da qui si costruisce insieme un "patto di classe" sul rispetto reciproco.

# Domande per la riflessione

- Che cosa mi ha insegnato l'esperienza di far parte di un gruppo?
- Che cosa significa, per me, rispettare gli altri e farmi rispettare?
- Quali atteggiamenti posso adottare ogni giorno per migliorare la convivenza?

- In quali momenti mi sento davvero me stesso/me stessa?
- In quali mi sento in difficoltà?
- In che modo le differenze tra le persone mi fanno crescere?

## Compito di realtà

La classe realizza un prodotto collettivo (quaderno, cartellone, sito web, presentazione multimediale) che raccolga le identità individuali e il valore delle diversità. Ogni allieva e allievo contribuisce con un testo, un'immagine, una testimonianza, una poesia o un breve video che racconta chi è, che gruppo sente più importante, che cosa ha imparato sul rispetto. Il lavoro può essere presentato in un evento aperto ad altre classi o famiglie, con l'obiettivo di mostrare come la scuola può essere un luogo di valorizzazione reciproca.



*“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’infinito... perché la lettura è una immortalità all’indietro”.*

UMBERTO ECO

## **Consigli di lettura e approfondimento**

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, Mondadori, 2023.

Daniel Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli, 2010.

*Il visconte dimezzato* racconta la storia di un uomo diviso in due metà opposte, una “buona” e una “cattiva”. Attraverso questa metafora, Calvino riflette sull’identità come qualcosa di non lineare e non perfetta. Nessuno è “tutto buono” o “tutto cattivo”: diventare persone intere è un processo che passa dal confronto con gli altri.

*Diario di scuola* racconta l’esperienza di uno studente in difficoltà, mostrando come l’identità scolastica non coincida con il valore di una persona. Il libro restituisce dignità a chi si sente “fuori posto” e invita a non ridurre mai una persona a un’etichetta.

## Film consigliati

### **Billy Elliot**

Billy vive in una famiglia operaia dove ci si aspetta che pratichi pugilato come gli altri ragazzi. Scopre invece la danza e decide di seguirla nonostante l'opposizione iniziale del padre e dell'ambiente in cui cresce. La storia mostra il percorso con cui prova a capire cosa desidera davvero e a costruire la propria strada.

### **Wonder**

Auggie, un bambino con una malformazione facciale, entra per la prima volta in una scuola tradizionale dopo anni di istruzione a casa. Tra difficoltà, amicizie e incomprensioni, lui e i compagni imparano a conoscersi e a cambiare sguardo reciproco. Il film racconta come l'identità si costruisca attraverso le relazioni quotidiane.

